

**Parrocchia Gesù Risorto**  
**Parco Arbostella - Salerno**

**“In preghiera con Gesù  
sulla via della croce”**

Lo spettacolo di un Dio  
che muore per Amore

*VIA CRUCIS PER LE  
STRADE DEL QUARTIERE*

*Venerdì Santo 18 Aprile 2025*

## INTRODUZIONE

### *Un lettore introduce la Via Crucis*

Iniziamo questo cammino dietro Nostro Signore Gesù Cristo, che si avvia al Calvario portando la Croce per la nostra salvezza. Le tappe di questa Via Dolorosa sono le tappe della nostra vita, della storia di ciascuno di noi; Gesù ha voluto caricarsene, ha voluto percorrerla fino in fondo, per starci vicino, per dirci ad ogni istante: **“Io sono con te”**. Impariamo allora, pregando e meditando, a riconoscere la sua presenza e la sua tenera vicinanza nei piccoli e grandi dolori che la vita inevitabilmente ci presenta; Lui ci insegnerà ad avere fiducia, ci darà forza, ci aiuterà a rialzarsi e, con la promessa del Paradiso, riempirà il nostro cuore di gioia e di speranza. Diciamogli con amore: **“Camminiamo insieme Signore! Verrò dovunque tu andrai, e per qualunque luogo passerai, passerò pur io”**. (S. Teresa di Gesù C 26,6)

## **ORAZIONE** - *Colui che presiede*

Padre dolcissimo, che, per la nostra salvezza, hai voluto che il tuo amato Figlio bevesse l'amaro calice della Passione, per i meriti del suo filiale abbandono, concedici di rinnovare, nel suo sangue, la nostra vita.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. R.  
**Amen.**

## I STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO *Mc 14,60-61;15,4-5*)

*IL SOMMO SACERDOTE, ALZATOSI IN MEZZO ALL'ASSEMBLEA, INTERROGÒ GESÙ DICENDO: "NON RISPONDI NULLA? CHE COSA TESTIMONIANO COSTORO CONTRO DI TE?". MA EGLI TACEVA E NON RISPONDEVA NULLA. [...] PILATO LO INTERROGÒ DI NUOVO DICENDO: "NON RISPONDI NULLA? VEDI DI QUANTE COSE TI ACCUSANO!". MA GESÙ NON RISPOSE PIÙ NULLA, TANTO CHE PILATO RIMASE STUPITO*

MEDITAZIONE

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Gesù, tu sei la vita e sei condannato a morte; sei la verità e subisci un falso processo. Ma perché non reclami? Perché non alzi la voce e non spieghi le tue ragioni? Perché non confuti i dotti e i potenti come hai sempre fatto con successo? La tua reazione stupisce, Gesù: nel momento decisivo non parli, taci. Perché più il male è forte, più la tua risposta è radicale. E la tua risposta è il silenzio. Ma il tuo silenzio è fecondo: è preghiera, è mitezza, è perdono, è la via per redimere il male, per convertire ciò che soffri in un dono che offri. Gesù, mi accorgo che ti conosco poco, perché non conosco abbastanza il tuo silenzio; perché nella frenesia di correre e fare, assorbito dalle cose, preso dalla paura di non stare a galla o dalla smania di

mettermi al centro, non trovo il tempo per fermarmi e rimanere con te: per lasciare agire te, Parola del Padre che operi nel silenzio. Gesù, il tuo silenzio mi scuote: m'insegna che la preghiera non nasce dalle labbra che si muovono, ma da un cuore che sa stare in ascolto: perché pregare è farsi docili alla tua Parola, è adorare la tua presenza

Preghiamo dicendo: ***Parla al mio cuore, Gesù***

Tu che rispondi al male col bene. **R**

Tu che spegni il clamore con la mitezza. **R**

Tu che detesti le chiacchiere e le lamentele. **R**

Tu che mi conosci nell'intimo. **R**

Tu che mi ami più di quanto io mi ami. **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

## **II STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA  
TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

**DALLA PRIMA LETTERA DI PIETRO (1 Pt 2,24)**

***EGLI PORTÒ I NOSTRI PECCATI NEL SUO CORPO  
SUL LEGNO DELLA CROCE, PERCHÉ, NON  
VIVENDO PIÙ PER IL PECCATO, VIVESSIMO PER  
LA GIUSTIZIA; DALLE SUE PIAGHE SIETE STATI  
GUARITI***

**MEDITAZIONE**

**APOSTOLATO DELLA PREGHIERA**

Gesù, portiamo anche noi delle croci, a volte molto

pesanti: una malattia, un incidente, la morte di una persona cara, una delusione affettiva, un figlio che si è perso, il lavoro che manca, una ferita interiore che non guarisce, il fallimento di un progetto, l'ennesima attesa andata a vuoto...Gesù, come si fa a pregare in questi momenti? Come fare quando mi sento schiacciato dalla vita, quando un peso mi grava sul cuore, quando sono sotto pressione e non ho più la forza di reagire? La tua risposta sta in una proposta: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28). Venire a te; io, invece, mi chiudo in me: rimugino, rivango, mi piango addosso, sproffondo nel vittimismo, campione di negatività. Tu dici: "*Venite a me.*" Dircelo non è bastato e allora ecco che ci vieni incontro e ti carichi sulle spalle la nostra croce, per togliercene il peso. Tu questo desideri: che gettiamo in te fatiche e affanni, perché vuoi che ci sentiamo liberi e amati in te. Grazie, Gesù. Unisco la mia croce alla tua, ti porto la mia stanchezza e le mie miserie, getto in te ogni peso del cuore.

Preghiamo dicendo: ***Io vengo a te, Signore***

Con la mia storia.   **R**

Con le mie fatiche.   **R**

Con i miei limiti e le mie fragilità.   **R**

Con le mie paure.   **R**

Riponendo ogni fiducia nel tuo amore.   **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

### **III STAZIONE: GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 12,24).

**IN VERITÀ, IN VERITÀ IO VI DICO: "SE IL CHICCO DI GRANO, CADUTO IN TERRA, NON MUORE, RIMANE SOLO; SE INVECE MUORE, PRODUCE MOLTO FRUTTO"**

#### MEDITAZIONE

#### AZIONE CATTOLICA

Gesù, sei caduto: a cosa pensi, come preghi col viso nella polvere? Ma soprattutto, cosa ti dà la forza di rialzarti? Mentre sei con la faccia a terra e non vedi più il cielo, ti immagino ripetere nel cuore: *Padre, che sei nei cieli*. Lo sguardo d'amore del Padre che si posa su di te è la tua forza. Ma immagino anche che, mentre baci la terra arida e fredda, pensi all'uomo, tratto dalla terra, a noi, che siamo al centro del tuo cuore; e che ripeti le parole del tuo testamento: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi» (Lc 22,19). L'amore del Padre per te e il tuo per noi. L'amore, ecco la molla che ti fa rialzare e andare avanti. Perché chi ama non resta a terra, riparte; chi ama non si stanca, corre; chi ama vola. Gesù, ti chiedo sempre tante cose, ma una sola mi serve: saper amare. Cadrò nella vita, ma con l'amore potrò rialzarmi e andare avanti, come hai fatto tu, che sei esperto di cadute. La tua vita, infatti, è stata un continuo cadere verso di noi: da Dio a uomo, da uomo a servo, da servo a crocifisso, fino al sepolcro; sei caduto in terra come seme che muore, sei caduto per rialzarci da terra e portarci in cielo. Tu che risollevi

dalla polvere e fai rinascere la speranza, dammi la forza di amare e ricominciare.

Preghiamo dicendo: ***Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare***

Quando prevale la delusione. **R**

Quando i giudizi degli altri si abbattono su di me. **R**

Quando le cose non vanno e divento insofferente. **R**

Quando mi sembra di non farcela più. **R**

Quando mi opprime il pensiero che nulla cambierà. **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

#### **IV STAZIONE: GESÙ INCONTRA LA MADRE**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA  
TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

**DAL VANGELO DI GIOVANNI MARCO (Gv 19,26-27).**

*GESÙ ALLORA, VEDENDO LA MADRE E ACCANTO  
A LEI IL DISCEPOLO CHE EGLI AMAVA, DISSE [...] AL  
DISCEPOLO: "ECCO TUA MADRE!". E DA  
QUELL'ORA IL DISCEPOLO L'ACCOLSE CON SÉ*

**MEDITAZIONE**

**AZIONE CATTOLICA**

Gesù, i tuoi ti hanno abbandonato, Giuda ti ha tradito, Pietro rinnegato: sei rimasto solo con la croce. Ma ecco tua madre. Non servono parole, bastano i suoi occhi, che sanno guardare in faccia la sofferenza e farsene carico. Gesù, nello sguardo pieno di lacrime e di luce di Maria ritrovi la memoria della tenerezza,

delle carezze, delle braccia amorevoli che ti hanno sempre accolto e sostenuto. Lo sguardo materno è lo sguardo della memoria, che ci fonda nel bene. Non si può fare a meno di una madre che ci mette al mondo, ma neppure di una madre che ci rimette a posto nel mondo. Tu lo sai e dalla croce ci dai la tua stessa madre. *Ecco tua madre*, dici al discepolo, a ognuno di noi: dopo l'Eucaristia, ci dai Maria, dono estremo prima di morire. Gesù, il tuo cammino è stato confortato dal ricordo del suo amore; anche il mio cammino ha bisogno di fondarsi nella memoria del bene. Mi accorgo, però, che la mia preghiera è povera di memoria: veloce, sbrigativa, una lista di bisogni per oggi e domani. Maria, ferma la mia corsa, aiutami a fare memoria: a custodire la grazia, a ricordare il perdono e i prodigi di Dio, a ravvivare il primo amore, a riassaporare le meraviglie della provvidenza, a piangere di gratitudine.

Preghiamo dicendo: ***Signore, ravviva in me il ricordo del tuo amore***

Quando riemergono le ferite del passato. **R**

Quando smarrisco il senso e il filo delle cose. **R**

Quando perdo di vista i doni che ho ricevuto. **R**

Quando perdo di vista il dono che sono. **R**

Quando mi dimentico di ringraziarti. **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

**V STAZIONE:  
GESÙ VIENE AIUTATO DAL CIRENEO**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

**DAL VANGELO DI LUCA (Lc 23,26).**

*MENTRE [I SOLDATI] LO CONDUCEVANO VIA, FERMARONO UN CERTO SIMONE DI CIRENE, CHE TORNAVA DAI CAMPI, E GLI MISERO ADDOSSO LA CROCE, DA PORTARE DIETRO A GESÙ*

**MEDITAZIONE**

**GRUPPO SCOUT SA7**

Gesù, quante volte, davanti alle sfide della vita, presumiamo di farcela da soli! Com'è difficile chiedere una mano, per paura di dare l'impressione di non essere all'altezza, noi sempre attenti ad apparire bene e a metterci in bella mostra! Non è facile fidarsi, ancor meno affidarsi. Ma chi prega sa di essere bisognoso e tu, Gesù, sei abituato ad affidarti nella preghiera. Così non disdegni l'aiuto del Cireneo. Esponi le tue fragilità a lui, un uomo semplice, un contadino al ritorno dai campi. Grazie perché, facendoti sostenere nel bisogno, cancelli l'immagine di un dio invulnerabile e distante. Non sei inarrestabile nel potere, ma invincibile nell'amore, e ci insegni che voler bene significa soccorrere gli altri proprio lì, nelle debolezze di cui si vergognano. Allora le fragilità si trasformano in opportunità. È accaduto al Cireneo: la tua debolezza gli ha cambiato la vita e lui si accorgerà un giorno di aver soccorso il suo Salvatore, di essere stato redento mediante quella croce che ha portato. Perché anche la mia vita cambi, ti prego, Gesù, aiutami ad abbassare le difese e a lasciarmi amare da te: lì, dove più mi vergogno di me.

Preghiamo dicendo: **Guariscimi, Gesù!**

Da ogni presunzione di autosufficienza. **R**

Dal pensare di farcela senza te e senza gli altri. **R**

Dalle smanie del perfezionismo. **R**

Dalla ritrosia nell'affidarti le mie miserie. **R**

Dalla fretta di fronte ai bisognosi che incontro nel cammino. **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

**VI STAZIONE:  
GESÙ RICEVE CONFORTO DALLA VERONICA  
CHE GLI ASCIUGA IL VOLTO**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA  
TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

**DALLA LETTERA AI CORINZI (2 Cor 1,3-5).**

*SIA BENEDETTO DIO PADRE MISERICORDIOSO E  
DIO DI OGNI CONSOLAZIONE! EGLI CI CONSOLA  
IN OGNI NOSTRA TRIBOLAZIONE, PERCHÉ  
POSSIAMO ANCHE NOI CONSOLARE QUELLI CHE  
SI TROVANO IN OGNI GENERE DI AFFLIZIONE.  
INFATTI, COME ABBONDANO LE SOFFERENZE DI  
CRISTO IN NOI, COSÌ, PER MEZZO DI CRISTO,  
ABBONDA ANCHE LA NOSTRA CONSOLAZIONE*

**MEDITAZIONE**

**GRUPPO SCOUT SA7**

Gesù, tanti seguono il barbaro spettacolo della tua esecuzione e, senza conoscerti e senza conoscere la verità, emettono giudizi e condanne, gettando su di te

infamia e disprezzo. Accade anche oggi, Signore, e non serve nemmeno un macabro corteo: basta una tastiera per insultare e pubblicare sentenze. Ma, mentre tanti urlano e giudicano, una donna si fa strada in mezzo alla folla. Non parla: agisce. Non inveisce: s'impietosisce. Va controcorrente: sola, con il coraggio della compassione, rischia per amore, trova il modo di passare tra i soldati solo per darti sul volto il conforto di una carezza. Il suo gesto passerà alla storia ed è un gesto di consolazione. Quante volte invoco consolazione da te, Gesù! Ma la Veronica mi ricorda che pure tu ne hai bisogno: tu, Dio vicino, chiedi la mia vicinanza; tu, mio consolatore, vuoi essere consolato da me. Amore non amato, anche oggi cerchi tra la folla cuori sensibili alla tua sofferenza, al tuo dolore. Cerchi *veri adoratori*, che in spirito e verità (cfr Gv 4,23) rimangano con te (cfr Gv 15), Amore abbandonato. Gesù, accendi in me il desiderio di stare con te, di adorarti e consolarti. E fa' che, nel tuo nome, io sia consolazione per gli altri.

Preghiamo dicendo: ***Rendimi testimone della tua consolazione***

Dio di misericordia, vicino a chi ha il cuore ferito. **R**

Dio di tenerezza, che ti commuovi per noi. **R**

Dio di compassione, che detesti il disinteresse. **R**

Tu, che ti rattristi quando punto il dito contro gli altri. **R**

Tu, che non sei venuto a condannare ma a salvare. **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

## VII STAZIONE: GESÙ CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 15,17-18.20-22.24)

*[Il figlio minore] ritornò in sé e disse: [...] Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato [...]. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: **"Padre, ho peccato [...]; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio"**. Ma il padre disse [...]: **"Questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"***

MEDITAZIONE

GRUPPO CARITAS

Gesù, la croce pesa: porta il carico della sconfitta, del fallimento, dell'umiliazione. Lo capisco quando mi sento schiacciato dalle cose, bersagliato dalla vita e incompreso dagli altri; quando avverto il peso eccessivo e snervante della responsabilità e del lavoro, quando sono compresso nella morsa dell'ansia, assalito dalla malinconia, mentre un pensiero soffocante mi ripete: non ne esci, stavolta non ti rialzi. Ma c'è di peggio. Mi accorgo che tocco il fondo quando ci ricasco: quando ricado nei miei sbagli, nei miei peccati, quando mi scandalizzo degli altri e poi mi accorgo che non sono diverso. Non c'è niente di peggio che essere delusi di sé stessi, schiacciati dal senso di colpa. Ma tu, Gesù, sei caduto

più volte sotto il peso della croce per starmi vicino quando ricado. Con te la speranza non finisce mai e dopo ogni caduta si risale, perché quando sbaglio non ti stanchi di me, ma ti fai più vicino a me. Grazie perché mi attendi; grazie perché ricado tante volte e mi perdoni infinite volte: sempre. Ricordami che le cadute possono diventare momenti cruciali del cammino, perché mi portano a capire l'unica cosa che conta: che ho bisogno di te. Gesù, incidimi nel cuore la certezza più importante: che mi rialzo davvero solo quando tu mi rialzi, quando mi liberi dai peccati. Perché la vita non ricomincia dalle mie parole, ma dal tuo perdono.

Preghiamo dicendo: ***Rialzami, Gesù!***

Quando, paralizzato dalla sfiducia, provo tristezza e sconforto. **R**

Quando vedo la mia inadeguatezza e mi sento inutile. **R**

Quando prevalgono la vergogna e la paura di non farcela. **R**

Quando sono tentato di perdere la speranza. **R**

Quando dimentico che la mia forza sta nel tuo. **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

## **VIII STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA  
TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 23,27)

*LO SEGUIVA UNA GRANDE MOLTITUDINE DI POPOLO E DI DONNE, CHE SI BATTEVANO IL PETTO E FACEVANO LAMENTI SU DI LUI*

**MEDITAZIONE**

**GRUPPO CARITAS**

Gesù, chi ti segue fino alla fine lungo la via della croce? Non i potenti, che ti aspettano sul Calvario, non gli spettatori che stanno lontano, ma le persone semplici, grandi ai tuoi occhi e piccole a quelli del mondo. Sono le donne, a cui hai dato speranza: non hanno voce ma si fanno sentire. Aiutaci a riconoscere la grandezza delle donne, loro che a Pasqua sono state fedeli e vicine a te, ma che ancora oggi vengono scartate, subendo oltraggi e violenze. Gesù, le donne che incontri si battono il petto e fanno lamenti su di te. Non si piangono addosso, ma piangono per te, piangono sul male e sul peccato del mondo. La loro preghiera fatta di lacrime arriva al tuo cuore. E la mia preghiera sa piangere? Mi commuovo davanti a te, crocifisso per me, davanti al tuo amore mite e ferito? Piango le mie falsità e la mia incostanza? Di fronte alle tragedie del mondo il mio cuore è di ghiaccio o si scioglie? Come reagisco alla follia della guerra, a volti di bimbi che non sanno più sorridere, a madri che li vedono denutriti e affamati e non hanno più lacrime da versare? Tu, Gesù, hai pianto su Gerusalemme, hai pianto sulla durezza del nostro cuore. Scuotimi dentro, dammi la grazia di piangere pregando e di pregare piangendo.

Preghiamo dicendo: ***Gesù, sciogli il mio cuore indurito***

Tu che conosci i segreti del cuore. **R**  
Tu che ti rattristi davanti alla durezza degli animi. **R**  
Tu che ami i cuori umili e contriti. **R**  
Tu che hai asciugato col perdono le lacrime di  
Pietro. **R**  
Tu che trasformi il pianto in canto. **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

## **IX STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA  
TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

**DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 25,37-40)**

*“SIGNORE, QUANDO TI ABBIAMO VISTO  
AFFAMATO E TI ABBIAMO DATO DA MANGIARE, O  
ASSETATO E TI ABBIAMO DATO DA BERE?  
QUANDO MAI TI ABBIAMO VISTO STRANIERO E TI  
ABBIAMO ACCOLTO, O NUDO E TI ABBIAMO  
VESTITO? QUANDO MAI TI ABBIAMO VISTO  
MALATO O IN CARCERE E SIAMO VENUTI A  
VISITARTI?”. RISPONDERÀ LORO: “IN VERITÀ IO  
VI DICO: TUTTO QUELLO CHE AVETE FATTO A  
UNO SOLO DI QUESTI MIEI FRATELLI PIÙ  
PICCOLI, L'AVETE FATTO A ME”*

### **MEDITAZIONE**

Gesù, sono le parole che hai detto prima della  
Passione. Ora capisco questa tua insistenza  
nell'immedesimarti coi bisognosi: tu sei stato

### **GRUPPO FAMIGLIA**

carcerato; tu straniero, condotto fuori della città per esser crocifisso; tu sei nudo, spogliato delle vesti; tu, malato e ferito; tu, assetato sulla croce e affamato d'amore. Fa' che ti veda nei sofferenti e che veda i sofferenti in te, perché tu sei lì, in chi è spogliato di dignità, nei cristi umiliati dalla prepotenza e dall'ingiustizia, da guadagni iniqui fatti sulla pelle degli altri nell'indifferenza generale. Ti guardo, Gesù, spogliato delle vesti, e capisco che m'inviti a spogliarmi di tante esteriorità. Perché tu non guardi le apparenze, ma il cuore. E non vuoi una preghiera sterile, ma feconda di carità. Dio spogliato, metti a nudo anche me. Perché è facile parlare, ma poi io ti amo veramente nei poveri, tua carne ferita? Prego per chi è spogliato di dignità? O prego per coprire solo i miei bisogni e rivestirmi di sicurezze? Gesù, la tua verità mi mette a nudo e mi porta a mettere a fuoco quel che conta: te crocifisso e i fratelli crocifissi. Dammi di capirlo ora, per non essere trovato spoglio d'amore quando mi presenterò dinanzi a te.

Preghiamo dicendo: ***Spogliami, Signore Gesù!***

Della corazza dell'indifferenza. **R**

Del credere che soccorrere gli altri non tocchi a me. **R**

Di un culto fatto di perbenismo ed esteriorità. **R**

Della convinzione che la vita va bene se va bene a me.  
**R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

## **X STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

**DAL VANGELO DI LUCA (Lc 23,33-34)**

**QUANDO FURONO ARRIVATI SUL POSTO DETTO "LUOGO DEL CRANIO", PRIMA CROCIFISSERO GESÙ, POI I DUE Malfattori. GESÙ DICEVA: "PADRE, PERDONA LORO, PERCHÉ NON SANNO QUELLO CHE FANNO"**

**MEDITAZIONE**

**GRUPPO FAMIGLIA**

Gesù, ti trapassano braccia e gambe coi chiodi lacerandoti le carni e proprio ora, mentre il dolore fisico è più atroce, dalle tue labbra sgorga la preghiera impossibile: perdoni chi ti sta mettendo i chiodi nei polsi. E non una volta sola, ma tante, come ricorda il Vangelo, con quel verbo che indica un'azione ripetuta. Dicevi infatti: "Padre, perdona". Allora con te, Gesù, anch'io posso trovare il coraggio di scegliere il perdono, che libera il cuore e rilancia la vita. Signore, non ti basta perdonarci, ci giustifichi pure davanti al Padre: *non sanno quello che fanno*. Prendi le nostre difese, ti fai nostro avvocato, intercedi per noi. Ora che le tue mani, con cui benedicevi e risanavi, sono inchiodate, e che i tuoi piedi, con cui portavi lieti annunci, non possono più camminare, adesso, nell'impotenza, ci riveli l'onnipotenza della preghiera. Sulla vetta del Golgota ci sveli l'altezza della preghiera d'intercessione, che salva il mondo. Gesù, che io

preghi non solo per me e per i miei cari, ma per chi non mi vuol bene e mi fa del male; che io preghi, secondo i desideri del tuo cuore, per chi è lontano da te; per riparare e intercedere a favore di quanti, ignorandoti, non conoscono la gioia di amarti e di essere perdonati da te.

#### **PREGHIERA**

Preghiamo dicendo: ***Padre, abbi misericordia di noi e del mondo intero***

Per la dolorosa passione di Gesù. **R**

Per la potenza delle sue piaghe. **R**

Per il suo perdono sulla croce. **R**

Per quanti perdonano per il tuo amore. **R**

Per l'intercessione di quanti credono, adorano, sperano e ti amano. **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

### **XI STAZIONE GESÙ DONA AL BUON LADRONE IL PARADISO**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

**DAL VANGELO DI LUCA (Lc 23,42-43.46)**

**UNO DEI Malfattori appeso alla croce] DISSE: "GESÙ, RICORDATI DI ME QUANDO ENTRERAI NEL TUO REGNO". GLI RISPOSE: "IN VERITÀ IO TI DICO: OGGI CON ME SARAI NEL PARADISO".**

## MEDITAZIONE

## CORO COMUNIONE E LIBERAZIONE

Gesù, un malfattore in paradiso! Si affida a te e tu lo affidi con te al Padre. Dio dell'impossibile, fai di un ladro un santo. E non solo: sul Calvario cambi il corso della storia. Fai della croce, emblema del supplizio, l'icona dell'amore; del muro della morte un ponte sulla vita. Tu trasformi le tenebre in luce, la separazione in comunione, il dolore in danza, e persino il sepolcro, ultima stazione della vita, nel punto di partenza della speranza. Ma questi ribaltamenti li operi con noi, mai senza di noi. *Gesù, ricordati di me*: questa preghiera sincera ti ha permesso di operare prodigi nella vita di quel malfattore. Potenza inaudita della preghiera. A volte penso che la mia preghiera sia inascoltata e invece l'essenziale è perseverare, avere costanza, ricordarsi di dirti: "Gesù, ricordati di me". Ricordati di me e il mio male non sarà più un capolinea, ma una ripartenza. Ricordati: mettimi cioè di nuovo nel tuo cuore, anche quando mi allontanano, quando mi perdo nella ruota della vita che gira vorticosamente. Ricordati di me, Gesù, perché essere ricordati da te – lo mostra il buon ladrone – è entrare in paradiso. Soprattutto ricordami, Gesù, che la mia preghiera può cambiare la storia.

## PREGHIERA

Quando la speranza svanisce e regna la  
disillusione **R**

Quando sono incapace di prendere una decisione **R**

Quando perdo fiducia in me e negli altri **R**

Quando perdo di vista la grandezza del tuo

amore R

Quando credo che la mia preghiera sia  
inutile R

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA  
TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

## XII STAZIONE: GESÙ GRIDA IL SUO ABBANDONO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA  
TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 27,45-46)

A MEZZOGIORNO SI FECE BUIO SU TUTTA LA  
TERRA, FINO ALLE TRE DEL POMERIGGIO.  
VERSO LE TRE, GESÙ GRIDÒ A GRAN VOCE:  
**"ELOÌ, ELOÌ, LEMÀ SABACTÀNI?", CHE  
SIGNIFICA: "DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI  
ABBANDONATO?"**

MEDITAZIONE

CORO PARROCCHIALE

Gesù, ecco la preghiera inaudita: gridi al Padre il tuo abbandono. Tu, Dio del cielo, non tuoni risposte, ma chiedi *perché?* Al culmine della Passione avverti la distanza dal Padre e nemmeno più lo chiami Padre, come sempre, ma Dio, quasi a non riuscire più a identificarne il volto. Perché questo? Per immergerti fino in fondo nell'abisso del nostro dolore. Lo hai fatto per me, affinché io, quando vedo solo buio, quando sperimento il crollo delle certezze e il naufragio del vivere, non mi senta più solo, ma creda che tu sei lì con me. Quando hai gridato il tuo *perché*, lo hai fatto

con un Salmo: così hai messo in preghiera persino la desolazione più estrema. Ecco cosa fare nelle tempeste della vita: anziché tacere e tenere dentro, gridare a te. Gloria a te, Signore Gesù, perché non sei fuggito dal mio smarrimento, ma l'hai abitato fino in fondo; lode e gloria a te che, caricandoti di ogni distanza, ti sei fatto vicino a chi è da te più lontano. E io, nel buio dei miei perché, ritrovo te, Gesù, luce nella notte. E nel grido di tante persone sole ed escluse, oppresse e abbandonate, rivedo te, mio Dio: fa' che ti riconosca e ti ami.

Preghiamo dicendo: ***Gesù, fa' che ti riconosca e ti ami***

Nei bimbi non nati e in quelli abbandonati **R**

In tanti giovani, in attesa di chi ascolti il loro grido di dolore **R**

Nei troppi anziani scartati **R**

Nei detenuti e in chi è solo **R**

Nei popoli più sfruttati e dimenticati **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

### **XIII STAZIONE: GESU' MUORE SULLA CROCE**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA  
TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

**DAL VANGELO DI LUCA (Lc 2,33-35)**

GESÙ, GRIDANDO A GRAN VOCE, DISSE:  
**“PADRE, NELLE TUE MANI CONSEGNO IL MIO  
SPIRITO”.** DETTO QUESTO, SPIRÒ  
MEDITAZIONE GRUPPO LITURGICO

Maria, dopo il tuo “sì” il Verbo si fece carne nel tuo grembo; ora adagiata sul tuo grembo c'è la sua carne martoriata: quel bimbo che tenevi tra le braccia è un cadavere straziato. Eppure adesso, nel momento più sofferto, risplende il tuo “sì” a Dio. Maria, noi siamo poveri di “sì” e ricchi di “se”: *“se avessi avuto genitori migliori, se fossi stato più compreso e amato, se mi fosse andata meglio la carriera, se non ci fosse quel problema, se solo non soffrissi più, se Dio mi ascoltasse...”* Perennemente a chiederci il perché delle cose, faticiamo a vivere il presente con amore. Tu avresti tanti “se” da dire a Dio, ma dici ancora “sì”. Forte nella fede, credi che il dolore, attraversato dall'amore, porta frutti di salvezza; che la sofferenza con Dio non ha l'ultima parola. E mentre tieni tra le braccia Gesù esanime, risuonano in te le ultime parole che ti ha rivolto: *“Ecco tuo figlio”*. Madre, sono io quel figlio! Accoglimi tra le tue braccia e chinati sulle mie ferite. Aiutami a dire “sì” a Dio, “sì” all'amore. Madre di pietà, viviamo un tempo spietato e abbiamo bisogno di compassione: tu, tenera e forte, unghi di mitezza: sciogli le resistenze del cuore e i nodi dell'anima.

Preghiamo dicendo: ***Prendimi per mano, Maria***

Quando cedo alla recriminazione e al vittimismo **R**

Quando smetto di lottare e accetto di convivere con le mie falsità **R**

Quando indugio e non trovo il coraggio di dire “sì” a

Dio **R**

Quando sono indulgente con me e inflessibile con gli altri **R**

Quando voglio che la Chiesa e il mondo cambino, ma io non cambio **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

**XIV STAZIONE:  
GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO DI GIUSEPPE  
DI ARIMATEA**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

**DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 27,57-60)**

*VENUTA LA SERA, GIUNSE UN UOMO RICCO, DI ARIMATEA, CHIAMATO GIUSEPPE; ANCHE LUI ERA DIVENTATO DISCEPOLO DI GESÙ. QUESTI SI PRESENTÒ A PILATO E CHIESE IL CORPO DI GESÙ. GIUSEPPE PRESE IL CORPO, LO AVVOLSE IN UN LENZUOLO PULITO E LO DEPOSE NEL SUO SEPOLCRO NUOVO, CHE SI ERA FATTO SCAVARE NELLA ROCCIA*

**MEDITAZIONE**

**GRUPPO LITURGICO**

Giuseppe: il nome che insieme a Maria sta all'alba del Natale, segna pure l'aurora della Pasqua. Giuseppe di Nazaret sognò e con coraggio prese Gesù per salvarlo da Erode; tu, Giuseppe di Arimatea, ne prendi il corpo, senza sapere che un sogno impossibile e

meraviglioso si realizzerà proprio lì, nel sepolcro che hai dato a Cristo quando pensavi che lui non potesse far più nulla per te. Invece è proprio vero che ogni dono fatto a Dio riceve una ricompensa più grande. Giuseppe di Arimatea, sei il profeta del coraggio audace. Per fare il tuo dono a un morto vai dal temuto Pilato e lo preghi, così da poter regalare a Gesù il sepolcro che avevi fatto costruire per te. La tua preghiera è tenace e alle parole seguono le opere. Giuseppe, ricordaci che la preghiera insistente porta frutto e attraversa persino il buio della morte; che l'amore non rimane senza risposta, ma regala nuovi inizi. Il tuo sepolcro che – unico nella storia – sarà fonte di vita, era nuovo, appena scavato nella roccia. E io, che cosa do di nuovo a Gesù in questa Pasqua? Un po' di tempo per stare con Lui? Un po' di amore per gli altri? I miei timori e le mie miserie sepolte, che Cristo attende io gli offra come hai fatto tu col sepolcro? Sarà davvero Pasqua se donerò qualcosa di mio a Colui che per me ha dato la vita: perché è dando che si riceve; perché la vita si trova quando si perde e si possiede quando si dona.

Preghiamo dicendo: **Abbi pietà, Signore**

Di me, pigro a convertirmi **R**

Di me, che molto amo ricevere e poco donare. Di me, incapace di arrendermi al tuo amore **R**

Di noi, pronti a servirci delle cose ma lenti nel servire gli altri **R**

Del nostro mondo infestato dai sepolcri dell'egoismo **R**

**SANTA MADRE, DEH, VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL  
SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

## **BENEDIZIONE FINALE**

## **PREGHIERA DELLA VIGILANZA IN ATTESA DELLA RESURREZIONE**

*Con Te nel sepolcro, Signore,  
dormono le nostre speranze.  
Attendono una parola e tutto diventerà  
possibile.*

*Siamo sicuri che con Te niente è finito,  
niente resta chiuso per sempre.*

*Tutto è chiamato a rinascere,  
a passare dalla morte alla vita.*

*Donaci, Signore, la capacità di saper  
attendere,*

*di saper aspettare il ritorno della luce,  
il risveglio della gioia.*

*Custodisci e guida la nostra impazienza,  
i nostri sentimenti controversi.*

*Per non farci smarrire nel buio dell'attesa,  
fa' che quest'inverno dell'amore sia lieve,*

*fa' che questa notte senza stelle  
passi senza paura*

*e che, ancora svegli,*

*vediamo spuntare all'orizzonte  
l'aurora della vita.*

## **PREGHIERA DEL GIUBILEO**

*Padre che sei nei cieli,  
la fede che ci hai donato nel  
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di carità  
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata speranza  
per l'avvento del tuo Regno.*

*La tua grazia ci trasformi  
in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa  
dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.*

*La grazia del Giubileo  
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero  
la gioia e la pace  
del nostro Redentore.*

*A te Dio benedetto in eterno  
sia lode e gloria nei secoli.*

*Amen*

*Franciscus*

**Arcidiocesi Salerno – Campagna – Acerno**  
**Parrocchia Gesù Risorto (P027)**  
**Forania Salerno Est**



*Supporto di preghiera al pio esercizio  
stampato in proprio*

**V.le R.Wagner 5 (Parco Arbostella) 84131 Salerno**  
**[www.parrocchiagesurisorito.it](http://www.parrocchiagesurisorito.it)**